



POffino **A.S. 2020-21**
XIII IC «G.TARTINI»-Padova



OPEN DAYS

Iscrizioni a.s. 2021/2022 - Incontri con i genitori degli alunni delle classi prime e date
Open Day virtuali

TUTTE LE DATE al LINK:

<https://tartinipadova.edu.it/wp-content/uploads/sites/592/Incontri-con-i-genitori-degli-alunni-delle-classi-prime.pdf>

INFORMAZIONI ISCRIZIONI

Anno Scolastico 2021 – 2022-TUTTI I LINK

- https://tartinipadova.edu.it/wp-content/uploads/sites/592/Informativa-iscrizioni-infanzia-2021_2022.pdf
- https://tartinipadova.edu.it/wp-content/uploads/sites/592/Informativa-Iscrizioni-primaria-2021_2022.pdf
- <https://tartinipadova.edu.it/wp-content/uploads/sites/592/Informativa-iscrizioni-secondaria-secondo-grado.pdf>

Piattaforme educative

Il XIII I.C. "G.Tartini", sulla base delle risorse messe a disposizione e sperimentate durante la didattica a distanza, nell'a.s. 2019/20, utilizzerà per le attività di DDI, nell' a.s. 2020-21:

la **Piattaforma TEAMS di "Microsoft Office 365"**



LABORATORI MOBILI, dispositivi e strumenti mobili in carrelli e box mobili a disposizione di tutta la scuola (per varie discipline, esperienze laboratoriali, scientifiche, umanistiche, linguistiche, digitali e non), in grado di trasformare un'aula tradizionale in uno spazio multimediale che può accelerare l'interazione tra persone.



Azione #9 - Un profilo digitale per ogni studente
Azione #10 - Un profilo digitale per ogni docente



LE NOSTRE CLASSI VIRTUALI

credenziali personali per accedere alla piattaforma
nome.cognome@tartini.onmicrosoft.com.

AULE "AUMENTATE" dalla tecnologia per una visione "leggera" ed economicamente sostenibile di classe digitale. Si tratta di assicurare ad un maggior numero di aule tradizionali le dotazioni per la fruizione individuale e collettiva del web e di contenuti, per un'integrazione quotidiana del digitale nella didattica.



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
XIII ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "G. TARTINI"

Scuole dell'Infanzia - Primarie e Secondarie di I grado
Via Vicentini, 21 - 35136 Padova tel. 049/8713688 - fax 049/8718952

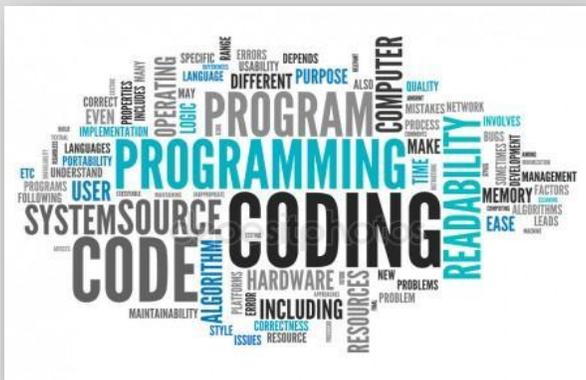
e-mail: pdic83000d@istruzione.it - pec: pdic83000d@pec.istruzione.it - web: <http://www.tartinipadova.edu.it>

C. F. 80015140280



FONDI STRUTTURALI EUROPEI
PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE "PER LA SCUOLA, COMPETENZE E AMBIENTI
PER L'APPRENDIMENTO" 2014-2020;
AVVISO PROT. AOODGEFID/2669 DEL 03/03/2017
CODICE IDENTIFICATIVO PROGETTO: 10.2.2A-FdRPOC-VE-2018-63
CUP: B98H18014160001

+ DIDATTICA con IL CODING



Progetti PON

- MAPPIAMO con IL CODING
- SCIENZE REALTA' AUMENTATA
- TEAM BUILDING PAPER

Coding azione #17 del PNSD

introdurre il pensiero logico-computazionale
"è fondamentale partire dai giovanissimi con 'Programma il futuro', 'Hour of Code'



Bee Bot

permette di esercitare la **padronanza della lateralizzazione** e di introdurre a piccoli passi i primi aspetti della programmazione.



L'ORA del CODICE



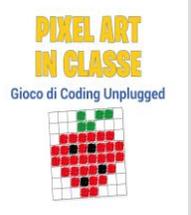
Programma il Futuro

<https://programmmailfuturo.it/>

<https://scratch.mit.edu/ideas>

PICCOLO DIZIONARIO PER PICCOLI PROGRAMMATORI

- A** ALGORITMO
È un insieme di istruzioni che serve a risolvere un problema o eseguire una data elaborazione. Per esempio gli ingredienti della pizza (farina, acqua, lievito, etc) sono i dati di ingresso (input). La buonissima pizza è il risultato (output) della nostra elaborazione. E chi ha ideato la pizza? Il programmatore! E il forno? È l'hardware!
- B** BUG
È un errore nel programma che porta ad un funzionamento errato. A esempio il gatto di Scratch che va pianissimo perché invece di scrivere "10" passi hai scritto "1"!
- C** COMPILATORE
È un software che traduce un programma scritto con un linguaggio di programmazione comprensibile (come i blocchi di Scratch) in un linguaggio comprensibile al computer, che poi dovrà eseguire tale programma.
- D** DATI E INFORMAZIONI
DEBUGGING
Il computer elabora i dati "grezzi", rappresentati da simboli e li trasforma in informazioni utili e comprensibili per l'uomo.
Attività molto importante, che consiste nel trovare i bug (errori) che causano malfunzionamenti in un programma e correggerli (senza causare errori).



Coding unplugged & Cody feet
Fare coding a scuola anche senza computer!

SCELTE STRATEGICHE	FINALITA'
INCLUSIONE, INTEGRAZIONE, INTERCULTURA	<ul style="list-style-type: none"> Favorire il successo formativo di tutti gli studenti. Prevenire il fenomeno dell'insuccesso e della dispersione scolastica per realizzare pienamente il diritto allo studio e la centralità dello studente. Valorizzare le differenze, nell'ottica dell'inclusione e dell'educazione interculturale. Promuovere il dialogo costruttivo e la convivenza tra soggetti appartenenti a culture diverse. Valorizzare la centralità del dialogo e dell'impegno comune al fine di creare un impegno positivo di relazioni interpersonali.
CONTINUITÀ EDUCATIVA	<ul style="list-style-type: none"> Promuovere la cultura dello <i>star bene</i> con se stessi, con gli altri e con le istituzioni. Creare una sinergia ed un'alleanza educativa efficaci con le famiglie, orientate al benessere di tutti gli studenti. Stabilire rapporti di collaborazione costruttivi al fine di realizzare le finalità educative e sociali della scuola. Consolidare il possesso di <i>competenze trasversali</i> orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire.
ORIENTAMENTO	<ul style="list-style-type: none"> Favorire l'orientamento nell'ambito lavorativo e professionale degli studenti. Incrementare e valorizzare le competenze professionali del personale: percorsi di formazione, utilizzo dei docenti "esperti" in Progetti ed attività, anche di ricerca-azione. Garantire il funzionamento dei servizi.
METODOLOGIA DELL'INSEGNAMENTO E TECNICHE PER L'APPRENDIMENTO	<ul style="list-style-type: none"> Didattica LABORATORIALE; CLASSI APERTE; COOPERATIVE LEARNING; JIGSAW; FLIPPED CLASSROOM

...

L'elaborazione del curricolo verticale permette di evitare frammentazioni, segmentazioni, ripetitività del sapere e di tracciare un percorso formativo unitario contribuendo, in tal modo, alla costruzione di una cooperativa e costruttiva comunicazione tra i diversi ordini di scuola dell'Istituto. Le Indicazioni Nazionali costituiscono il quadro di riferimento delle scelte affidate alla progettazione delle scuole nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle Istituzioni Scolastiche. L'istituto organizza incontri per **DIPARTIMENTI DISCIPLINARI** per il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

I LABORATORI

La pianificazione delle attività laboratoriali e la loro realizzazione rappresentano una delle strutture portanti della *DIDATTICA INCLUSIVA* e della *socializzazione*.

LA DIDATTICA LABORATORIALE favorisce:

- ✦ la socializzazione con compagni ed adulti, offrendo a tutti i bambini un gruppo di riferimento stabile, ma anche la possibilità di interagire con compagni ed adulti diversi che possano offrire stimoli e affettività diverse;
- ✦ l'autonomia in quanto viene aumentata la responsabilizzazione verso attività, materiali e movimenti nella scuola;
- ✦ i canali di conoscenza, offrendo stimoli esperienziali specifici, difficili talvolta da attuare in classe con gruppi più numerosi.

I laboratori sono un ambiente privilegiato di apprendimento, di interscambio di idee, di esperienze fra pari. Le strategie impiegate saranno improntate al fare, al manipolare, al produrre, al mettersi in gioco, a sperimentare, ma anche al pensare, al progettare, all'ipotizzare.

Oltre all'aula, ogni classe può usufruire di altri spazi, appositamente attrezzati.

I laboratori, a classi aperte e per gruppi eterogenei, in verticale e in orizzontale, sono progettati come ambiente privilegiato di apprendimento, di interscambio di idee, di esperienze fra pari e fra bambini di età diversa.

LE SCELTE STRATEGICHE: LA CONTINUITÀ EDUCATIVA

"La continuità educativa nasce dall'esigenza di garantire il diritto dell'alunno a un percorso formativo organico e completo, che mira a promuovere uno sviluppo articolato e Multidimensionale del soggetto ..."
(D.M.04/03/1991).

"...E' importante valorizzare simbolicamente i momenti di passaggio che segnano le tappe principali di apprendimento e di crescita di ogni studente".

(Indicazioni per il curricolo, settembre 2012).

PREMESSA

La continuità del processo educativo è una condizione essenziale per assicurare e garantire agli alunni il positivo conseguimento delle finalità dell'istruzione.

La necessità del raccordo e della continuità del percorso formativo della scuola si coniuga con il dovere di un'accoglienza continua e costante, vale a dire di una quotidiana elaborazione di tutto quello che il bambino possiede, manifesta, richiede, sogna e desidera.

INCLUSIONE INTERCULTURALE



P.D.P.
Piano Didattico
Personalizzato

A	STRUMENTI COMPENSATIVI ADEGUATI
B	MISURE DISPENSATIVE ADEGUATE
C	UN'EFFETTIVA PERSONALIZZAZIONE DELLA DIDATTICA



LE SCELTE STRATEGICHE



<https://www.erickson.it/it/mondo-erickson/articoli/disegni-inclusione/>

Pertanto l'Istituto promuove, a partire dalla scuola dell'infanzia e in tutte le classi della scuola primaria, **attività di SCREENING**, "dall'Osservazione al Potenziamento" previste dal Protocollo di Intesa regionale tra l'USR e le ULSS per l'identificazione precoce dei casi sospetti di disturbo specifico di apprendimento. In particolare il **Protocollo di Intesa** affida alla Scuola Primaria il compito di identificare precocemente «*significative difficoltà nella lettura, nella scrittura e calcolo e/o un ritardo nella maturazione delle competenze percettive e grafiche*».

La scelta di coordinare l'area di tutti i bisogni educativi speciali e di concertare insieme le diverse professionalità coinvolte nelle attività di **SCREENING**, attraverso la formazione e gli incontri tra docenti, è stata messa a sistema per ottimizzare le modalità ed i tempi dell'attività di rilevazione, per condividere procedure e strumenti riconosciuti efficaci, per favorire la collaborazione tra le scuole e i servizi sanitari - comprese le modalità di comunicazione (in caso di avvio di un percorso diagnostico)-.

Le procedure di riconoscimento precoce e descrittivo degli interventi educativo-didattici previsti dall'art. 3, comma 2, della legge 170/2010 per le classi dal terzo anno della scuola dell'infanzia e in tutte le classi della primaria, viene effettuato utilizzando degli schemi di osservazione sistematica, secondo gli indicatori del Protocollo Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA). Dopo aver individuato i soggetti più in difficoltà la scuola mette in atto dei percorsi didattici mirati al recupero e al potenziamento, coinvolgendo direttamente i genitori già dalla fase osservativa per una condivisione delle azioni didattiche. Per favorire il successo formativo di tutti gli alunni si predispone il **Piano Didattico Personalizzato (PDP)**, partendo dall'analisi congiunta del "profilo funzionale diagnosticato" e dell'osservazione diretta nell'ambiente scolastico, utilizzando strategie e metodi di insegnamento affini per ambiti disciplinari.

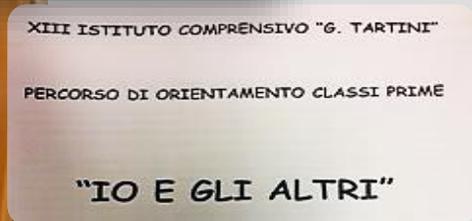
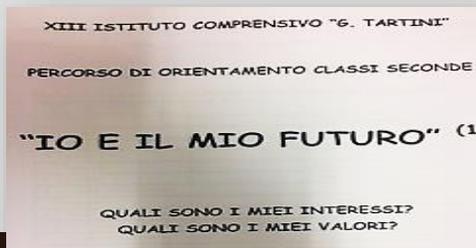
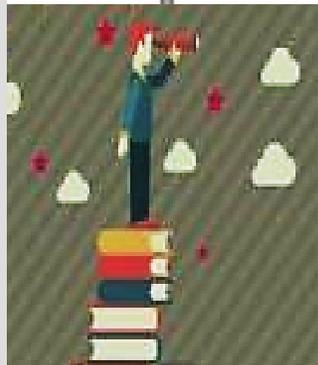
La scelta delle eventuali **misure dispensative** e degli **strumenti compensativi** adeguati e condivisi con tutti i docenti dell'alunno (consiglio di classe, team docenti) e la famiglia sono gli elementi costitutivi del PDP che è finalizzato a **facilitare** l'apprendimento in un ambiente relazionale, scolastico o domestico, maggiormente aderente allo stile apprenditivo del bambino. Il PDP viene aggiornato annualmente. La



Il XIII IC "G. Tartini" ha iniziato nell'a. s. 2018-19 una sperimentazione attraverso l'INDEX per l'INCLUSIONE, condiviso e proposto dal GLI-Gruppo Lavoro per l'Inclusione, predisponendo un Questionario, mediato dal "Nuovo Index per l'Inclusione", con l'obiettivo di promuovere l'inclusione nelle scuole e per valutare il livello di inclusività. Raccogliere opinioni e istanze sulla tematica dell'Inclusione per verificare se la scuola è in grado di creare un ambiente accogliente e significativo per tutti gli alunni. Il primo Questionario (rivolto agli studenti di classe prima della SSPG e alle loro Famiglie) ha avviato un dialogo specifico riguardo agli ostacoli incontrati e alle risorse messe in campo dalla scuola, per individuare gli ambiti e le azioni da sviluppare in un'ottica di miglioramento. Requisito fondamentale per l'avvio di questo progetto è il coinvolgimento della Comunità Scolastica, infatti, come indicato nell'Index stesso «...la partecipazione è uno dei valori alla base...» che può dischiudere ulteriori prospettive rispetto alla scuola e al processo di INCLUSIONE.

Piano per l'inclusione (PI)
Gruppo di Lavoro per
l'Inclusione-GLI

- percorsi laboratoriali destinati agli alunni non italo-foni dell'Istituto: gestione fondi ex art.9 misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica.
- laboratori di italiano come Lingua seconda
- laboratori di recupero per alunni con difficoltà nelle abilità logico-linguistiche
- laboratori di recupero per alunni con difficoltà nelle abilità logico-matematiche
- Azioni per prevenire e **contrastare l'insuccesso e l'abbandono scolastico**
- il progetto **Mentor Up**
- Azione "**Spazio Ascolto**", monitorandone il percorso
- **Laboratori interculturali** destinati ai docenti dell'Istituto



Nel corso della **classe quinta della scuola primaria** si introduce il **Portfolio dell'Orientamento**: questo strumento ha lo scopo di raccogliere i materiali significativi del percorso di orientamento che gli alunni iniziano l'ultimo anno della scuola primaria e proseguono, intensificandolo, nel corso del triennio della scuola secondaria di primo grado.

Le attività di orientamento per gli alunni delle classi prime e seconde della scuola secondaria si avvalgono di interventi didattici specifici, volti a promuovere la maturazione dell'identità, la conquista dell'autonomia, lo sviluppo delle competenze e l'educazione alla cittadinanza nel rispetto dei propri interessi e del proprio stile cognitivo, per imparare a conoscere *se stessi* e il mondo esterno inteso come sistema formativo e produttivo. Verranno quindi svolte unità di apprendimento su tematiche quali l'identità, l'autostima, l'autonomia, l'attribuzione causale, l'autoefficacia, il *problem solving*, i valori, gli interessi e le competenze sociali.

Accanto a questo si propongono i materiali del Portfolio, redatti dal Gruppo di lavoro Scuola - Università (composto da Università degli Studi di Padova, UAT di Padova e Rovigo, Provincia di Padova, Confindustria, Enaip e docenti di scuole secondarie), al quale ha partecipato anche il nostro Istituto, e che prevedono delle attività da svolgersi in un percorso triennale: si parte dalla somministrazione ad ogni alunno di un *questionario autoperceptivo* per la rilevazione delle competenze scolastiche e sociali, cui farà seguito un "*Piano di Miglioramento*", da svilupparsi con la guida degli insegnanti, e a fine anno un "*Bilancio degli obiettivi*" con analisi dei risultati e delle motivazioni. Anche i genitori saranno chiamati a riflettere sulle competenze dei propri figli compilando gli stessi questionari.

Gli studenti saranno guidati dai docenti (che hanno un ruolo di mediatori e facilitatori) nella costruzione del proprio portfolio, attraverso l'uso e la riflessione sui materiali proposti, ma anche con l'integrazione di prove, elaborati, commenti, ritenuti esemplificativi di attitudini e di risorse personali. **IL PORTFOLIO** non è qualcosa di statico, bensì è uno strumento in divenire e non sarà oggetto di valutazione da parte dei docenti, per non condizionare **la libertà di espressione e riflessione degli alunni**.

Il Portfolio documenterà ogni attività che i docenti ritengano significativa a comporre un quadro dettagliato degli **interessi** e delle **potenzialità** di ciascun alunno, per arrivare alla formulazione del consiglio orientativo basandosi quanto possibile su dati di evidenza.

LE SCELTE STRATEGICHE: L'ORIENTAMENTO

dal PTOF 2019-22, pag.19

APPROFONDIMENTO LINGUE COMUNITARIE

AGGIORNAMENTO AL PTOF a. s. 2019-20 rif. pag. 33 - PTOF 2019-22

Nell'Istituto si studiano tre lingue comunitarie: **inglese, spagnolo e tedesco.**

Tra le **COMPETENZE CHIAVE**, indicate dall'Unione Europea come necessarie e indispensabili, che permettono agli individui di prendere parte attiva in molteplici contesti sociali e contribuiscono alla riuscita della loro vita e al buon funzionamento della società ci sono:

- 1. LA COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA
- 2. LA COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE

Da sempre nell'Istituto si è data molta importanza all'apprendimento delle lingue straniere e alla conoscenza di altre culture in quanto fonte di arricchimento personale e di apertura verso il mondo. L'intento della scuola è di motivare i propri alunni a

valorizzare la **RICCHEZZA DELLA DIVERSITÀ LINGUISTICA E CULTURALE** provando interesse e piacere verso l'apprendimento delle lingue straniere e rafforzandone le competenze.

A tal fine da anni la scuola offre agli studenti della scuola secondaria e a quelli delle classi quinte della primaria, la possibilità di seguire delle lezioni di lettorato condotti da **INSEGNANTI SPECIALIZZATI MADRELINGUA**, durante l'orario curricolare. Le attività di lettorato sono finalizzate a potenziare la comprensione e la produzione orale di messaggi in lingua straniera, consolidare lessico e strutture, migliorare la pronuncia, approfondire alcuni aspetti di civiltà, contribuendo ad allargare gli orizzonti culturali dei ragazzi. Gli alunni saranno incoraggiati ad esprimersi, superando le loro insicurezze e accrescendo la fiducia nelle proprie capacità.

Gli studenti delle classi terze della scuola secondaria, avranno la possibilità di accedere alle **CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE INTERNAZIONALI**. Si realizzeranno, quindi, corsi in orario extracurricolare, per chi ne farà richiesta, in preparazione agli esami presso centri autorizzati, al fine di ottenere i diplomi ufficiali, riconosciuti a livello internazionale, che accreditano la competenza e il dominio della lingua straniera:

- per la lingua inglese il **DIPLOMA "TRINITY GESE"** rilasciato dal Trinity College London;
- per la lingua spagnola il **DIPLOMA "DELE"**, rilasciato dall'Istituto Cervantes per conto del Ministero Spagnolo di Educazione, Cultura e Sport.
- per la lingua tedesca il **"DIPLOMA GOETHE-INSTYTUT"** un attestato rigoroso e qualificato della conoscenza del tedesco a livello internazionale. Gli attestati di conoscenza della lingua tedesca sono riconosciuti presso banche, assicurazioni, enti turistici, hotel, società di Import-Export, società di trasporti, fiere e presso le filiali italiane delle più grandi aziende tedesche.

XIII IC "TARTINI" - Padova - A.S. 2018-19 - EDIZIONE SPECIALE
GIUGNO 2019 - PROGETTO PON T.B.P.

IL RUGBY FEMMINILE
a cura di Ilaria, Il C, sc. Tartini

Il rugby, è un bellissimo sport, fondato sul rispetto reciproco, sul senso di squadra, sulla lealtà, l'unico problema è quello di essere ritenuto uno sport solo ed esclusivamente maschile. **GRANDE ERRORE!** Quello che lo voglio dire, cari lettori, è che, considerare uno sport di lotta, sudore e contatto non possa essere praticato da donne. Il Vauganese rugby ha una delle squadre con il più grande vivaio femminile di rugby; tra l'altro, lo stesso il praticare e posso assicurarvi, del fatto che la squadra femminile del Vauganese è una delle più forti nella serie A. Se il interesse sapere, le nazionali di rugby femminile l'hanno scorso è arrivata seconda nel torneo delle "tre nazioni".

LE RUGBISTE CHE HANNO CAMBIATO LA STORIA DEL RUGBY

Beatrice Rignoli: mediano d'apertura
Valentina Rizza: seconda linea
Lisa Giordano: "il" flanker
Sofia Zuber: estremo
Giada Franco: terza linea
Michela Silari: ala destra
Sera Bernini: mediana di mischia
Aure Muzzo: ala sinistra
Nabucca Furlan: estremo
Giorgiana Quatt: seconda linea

LE VITTORIE DELLA NAZIONALE ITALIANA FEMMINILE DI RUGBY:

Ogni volta che le nostre azzurre si portano a casa una vittoria, cosa che accade molto spesso, è tutto un mare di pianti, salti, applausi; la gioia e la commovente di vincere riesce a leggere nei volti di tutte quelle donne che per 50 minuti meravigliosi, ma allo stesso tempo faticosi, pieni di sacrificio, sangue e sudore, hanno usato la loro anima, per avere la soddisfazione di vincere. Quando la nazionale femminile vince, è come se anche lo avessi vinto, quando le mie azzurre possono giocare, unire, mi sembra di essere lì con loro, perché quando loro vincono, tutto il mondo può accorgersi di cosa sono capaci delle combative, forti e giovani donne.

RUGBY FEMMINILE a cura di Ameni 58 e Laura 48, sc. Gozzi

IL RUGBY UNO SPORT PER DONNE? SÌ!

Il rugby femminile inizia verso gli anni Ottanta in Inghilterra e la passione si allarga a macchia d'olio anche in altri paesi. In Italia, il rugby femminile è una disciplina in grande ascesa sia per numero di praticanti, club e risultati sportivi delle nostre ragazze a livello internazionale. Le categorie del rugby femminile in Italia sono divise in: senior, under 17, under 15 e mini rugby. La Federazione Italiana rugby ha riconosciuto questa disciplina a partire dal 1991, quasi un decennio dopo che venivano regolarmente disputati campionati di rugby non ufficiali sotto la protezione di Enti di promozione sportiva.

Dal 1985, il rugby femminile, era stato inserito nel programma dei giochi della Gioventù. Fonte: <https://www.ecoconcrete.com/cultura/questista/it/rugby-femminile-in-italia.htm>

XIII IC "TARTINI" - Padova - A.S. 2018-19 - EDIZIONE SPECIALE
GIUGNO 2019 - PROGETTO PON T.B.P.

ATLETICA LEGGERA
A cura di LAURA, IV A, sc. Gozzi

Il mio sport preferito è:

L'atletica leggera comprende una serie di discipline sportive, come ad esempio la corsa su pista, il lancio di peso, giavellotto o disco, il salto in alto o in lungo, ecc. La prima manifestazione dell'epoca moderna riguardante l'atletica leggera furono le olimpiadi di Atene nel 1896. Intesi di solito come le cure di queste discipline fu l'antica Grecia; già Omero ne parlava sia nell'Iliade che nell'Odissea, dove venivano citati il lancio del giavellotto e il salto in lungo. Fonte: <https://www.sportpage.it/le-regole-fondamentali>

IL VERTENNE DELLE FIAMME GIALLE AB-BATTE A MADRID IL MIO METRI ED SECONDI NELLA STORIA DELLA AZZURRA

Un campione in atletica, era soprattutto un atleta, un ragazzo classe '90, carico di valori e di sani principi. Filippo Tortu è tutto questo, e ha decisamente bruciato le tappe dopo aver dominato in lungo e in largo nelle categorie giovanili, il talento azzurro ha fatto la storia della nostra fiamma parte della categoria "Junior", quando nel 2017 ha vinto il campionato italiano di 100 metri ed è diventato il primo italiano a scendere sotto il 10" nel mese seguente ha chiuso quarto negli Europei di Berlino, ma è già pronto a ripartire per mettersi in mostra nei prossimi Mondiali e nella Olimpiadi di Tokyo. Durante l'evento d'inaugurazione dell'anno accademico sportivo dell'Università di Pavia. **INTERVISTA** Fonte: <https://www.azzurriatletica.com/intervista/filippo-tortu-pavia/>

Partiamo dal tuo record italiano sui 100 m: 9"99, è sei il primo italiano sotto i 10". Ci racconti le emozioni e le sensazioni che hai provato quando hai battuto Pietro Mennea?

"È il mio sogno da quando ero bambino, raggiungerlo è stata una grandissima soddisfazione. Ho cercato subito di andare avanti, pensare a migliorarmi e lo sto facendo ancora adesso. Ho sempre il desiderio di crescere e migliorare".

Nono valutate, parli di atletica, traballo in atletica la tua famiglia "vestra" atletica, quanto ne parlate a casa?

"In realtà poco. Parliamo tantissimo di sport (filippo è un grande fido della Juventus), ma in casa cerchiamo di parlare il meno possibile di atletica: la viviamo già tutti i giorni, dobbiamo "nascondere" quando siamo dentro la pista calciamo i piedi".

LAURA, IV A, sc. Gozzi

Io faccio atletica e la faccio da 6 anni, mi piace molto. La mia specialità è la resistenza (600-700-800-900) e il vortex. Io vi ho parlato di Filippo Tortu, ma ci sono anche le femmine che fanno atletica.

Nel mio Istituto si fa atletica, ma di più alle medie. L'anno scorso avevano fatto una corsa campestre. Erano arrivati primi 3 maschi e 3 femmine. Però nel giornalino SpazioTempo N.1, avevano scritto solo i nomi dei ragazzi e non quelli delle ragazze, mi sembra giusto aggiungerli...ECCOLI:

SETTIMANA dello SPORT
15 e 16 febbraio 2018: TUTTE LE CLASSI SC. GOZZI

GIOVEDÌ 15 FEBBRAIO Le classi III, IV, V della sc. Gozzi presso la palestra "Cognini 1885" per partecipare alla cerimonia e lavoro a gruppi con effetti pedagogici e ricreativi.

- Francesca Borzofoli: campionessa olimpionica BIONETTO
- Andrea Borzofoli: Maestro di SCIERRA

Una gelida mattina di FEBBRAIO...
gli ALUNNI delle classi prime e seconde sono prontissimi per le GIORNATE dello SPORT.

VENERDÌ 16 FEBBRAIO presso il Centro Sportivo "E. Rabin" - Pavia. Brava! attività sportiva e giochi ricreativi con gli istruttori AGLI per gli alunni di tutte le classi, divisi in gruppi; lezioni, discussioni, approfondimenti sulle tecniche legate allo sport.

Ringraziamo:
la prof.ssa Elisabetta Busà per l'organizzazione di queste bellissime Giornate dello Sport!!!

EDUCAZIONE MOTORIA E SPORTIVA

L'istituto sviluppa il suo progetto di educazione fisica e attività sportiva con i seguenti obiettivi:

- avviare i ragazzi alla pratica di un'attività sportiva in modo regolare, prestando particolare attenzione agli alunni che non ne svolgono già una in orario extrascolastico;
- far conoscere agli alunni le opportunità del territorio nell'ambito sportivo;
- sviluppare e valorizzare risorse umane;
- contribuire ad aumentare il senso civico e il rispetto delle regole;
- migliorare la socializzazione, l'integrazione e l'aggregazione;
- condividere con le famiglie la gioia di fare sport.

Per realizzare tale progettualità, viene costituito un **CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO**, con delibera del Consiglio d'Istituto che nomina, come sua referente, la Prof.ssa di Educazione Fisica Busà Elisabetta in qualità di coordinatrice dell'attività motoria dell'Istituto dall'infanzia alla secondaria.

Il progetto si propone di realizzare delle **ATTIVITÀ POMERIDIANE IN ORARIO EXTRACURRICOLARE**. Ad esse potranno accedere gruppi misti di 20/25 alunni (**PALLAVOLO, PALLACANESTRO, NUOTO, BADMINTON, ATLETICA LEGGERA, ORIENTEERING**) anche in collaborazione con le società sportive locali che sono presenti da anni nel territorio.

Pagine del NOTIZIARIO del XIII IC TARTINI «**SPAZIO-TEMPO**»



INSEGNARE CON LE S.T.E.M., acronimo che riporta le iniziali in inglese di: **scienza, tecnologia, ingegneria e matematica**, un quadrivio di discipline importanti per lo sviluppo delle società.

Science, Technology, Engineering e Math

GIOCHI MATEMATICI -Centro di ricerca PRISTEM dell'Università Bocconi di Milano.



L'Istituto XIII "Tartini" aderisce alle iniziative **Campionati Internazionali di Giochi Matematici**,

CATEGORIE. Le difficoltà dei "Giochi" sono previste in funzione delle classi frequentate e delle varie categorie: CE (per gli allievi di quarta e quinta primaria); C1 (per gli studenti di prima e seconda secondaria di I grado); C2 (per gli studenti della terza classe della secondaria di I grado e prima classe della secondaria di II grado).

CONO/SCIENZA

OBIETTIVO GENERALE: IMPARARE AD IMPARARE, UTILIZZANDO IL METODO SCIENTIFICO DI INDAGINE

OBIETTIVI SPECIFICI DEL PROGETTO:

1. Saper osservare situazioni, fatti e fenomeni
2. Saper comprendere ed usare il linguaggio delle scienze sperimentali
3. Acquisire il metodo scientifico di indagine e saper seguire una

Potenziare la metodologia di studio in ambito scientifico (in particolare in ambito fisico e chimico)

LE EDUCAZIONI E IL BENESSERE

Educazione MUSICALE

PROGETTO: PICCOLE AVVENTURE SONORE

INDIRIZZO MUSICALE



LE FINALITÀ PERSEGUITE:

promuovere il valore formativo della musica come spazio simbolico di relazione propizio all'attivazione di processi di cooperazione e socializzazione, all'acquisizione di strumenti di conoscenza, alla valorizzazione della creatività e della partecipazione allo sviluppo del senso di appartenenza alla comunità.

OBIETTIVI SPECIFICI DEL PROGETTO

- sviluppare la percezione e l'attenzione uditiva
- esplorare la propria voce
- sviluppare il senso ritmico
- scoprire e manipolare semplici strumenti musicali
- scoprire e sperimentare i principali parametri musicali
- assimilare i primi elementi di lettura informale ritmica e melodica
- produrre semplici sonorizzazioni

LE METODOLOGIE UTILIZZATE

- Gioco come risorsa privilegiata di apprendimento
- Attività laboratoriali: pratica vocale, ritmica, strumentale, movimento. Musica d'insieme.

SPAZIO-TEMPO -il NOTIZIARIO del XIII ISTITUTO "Tartini" di PADOVA- A.S. 2018/19

LA MUSICA NELLA NOSTRA SCUOLA

A cura di Carla D., sc. Tartini I C La musica è molto importante per esprimersi, anche la nostra scuola permette di farlo sia durante le ore scolastiche sia durante il progetto musicale pomeridiano. La nostra professoressa Maria Mauro offre, oltre alle lezioni in orario scolastico di musica, un progetto pomeridiano in cui si possono suonare vari strumenti.

IL VIOLINO Uno dei 4 strumenti è il violino che fa parte della famiglia degli archi, questa materia è insegnata dal professore Gasparini.

IL FLAUTO TRAVERSO Un altro strumento offerto dal progetto è il flauto traverso uno strumento a fiato, la materia è insegnata dal professore Incigneri

CHITARRA La chitarra è uno strumento a corde. Questa materia è insegnata dal professore Pavin Marco

PIANOFORTE Il pianoforte è uno strumento musicale a corde percosse mediante martelletti azionati da una tastiera. La tastiera è solitamente composta da 88 tasti, 52 di colore bianco e 36 di colore nero. I tasti bianchi rappresentano le note: do, re, mi, fa, sol, la e si. Questa materia è insegnata dalla professoressa

LA MUSICA NELLA NOSTRA SCUOLA

A cura di Ivan M., I A

La chitarra è uno strumento formato da corde, di cui per suonare si devono pizzicare. Sono presenti vari tipi di chitarre:

- Bassi
- acustiche
- semi acustiche
- classiche
- elettriche ecc...

Io suono la chitarra classica e sono al primo anno, mi piace così tanto che sono stato scelto per presentare lo strumento agli studenti del prossimo anno. Inizialmente vi sembrerà difficile, ma con un po' di esercizio suonerete perfettamente!

A CURA di REJOICE, I A

Io suono flauto da quest'anno perché è molto bello però è anche difficile la prima volta ma poi piano è facile. Io suono da quest'anno con una mia amica e altri sono molto contenti di imparare un altro strumento musicale.

A cura di ALEXANDRA, I A

Il mio strumento preferito è il pianoforte perché mi trasmette allegria, felicità, anche se è un po' complicato. Lo suono da quando avevo nove anni, e lo suono anche adesso. Sono molto felice di poter suonare questo strumento!

La batteria di Martina M., I A

La batteria è uno strumento che non suono ma mi piace e mi rilassa. I miei genitori l'hanno regalata a mio fratello e io me ne voglio "impadronire"! Ho fatto un'intervista a Federica, una studentessa che frequenta la classe 3 e suona la batteria. Le ho chiesto:

- Da quanto tempo suoni questo strumento?
- Suono la batteria da tre anni.
- Perché hai deciso di suonarla?
- Perché l'hanno regalata a mio fratello, ma lui non la voleva. Allora ho voluto provarla e mi ha affascinato.
- Dove suoni?
- Suono la batteria alla scuola A. Fonziato con il

ARTICOLAZIONE DEL CORSO

Il Corso ad Indirizzo Musicale è attivo dall'anno scolastico 2008-2009 e prevede l'insegnamento della chitarra, del flauto traverso, del pianoforte e del violino.

Gli insegnanti sono strumentisti diplomati e qualificati concertisti. I programmi svolti consentono di sostenere, al termine del triennio e per chi lo desiderasse, l'esame di ammissione al Conservatorio di musica o al Liceo Musicale.

STRUMENTI

Per quanto riguarda la dotazione strumentale, la scuola dispone di un pianoforte verticale, di alcuni violini, chitarre e flauti traversi e strumenti a percussione; in caso di particolare necessità la scuola può fornire in comodato d'uso alcuni strumenti musicali nei limiti delle proprie disponibilità.

ATTIVITÀ

Le attività del corso musicale nell'ambito della scuola secondaria di primo grado si individuano in:

- Lezioni-Concerto e vari momenti di incontro con le scuole primarie dell'istituto.
- Saggi ed esecuzioni strumentali individuali e d'insieme, suddivisi per strumento.
- Partecipazione a concerti, prove generali di orchestre, concorsi, rassegne nazionali a/o altre attività legate all'insegnamento dell'educazione musicale. Sono previste attività di musica d'insieme (orchestra e piccole formazioni da camera).



LIBRIAMOCI Letture ad AltaVoce



libriamoci
a scuola

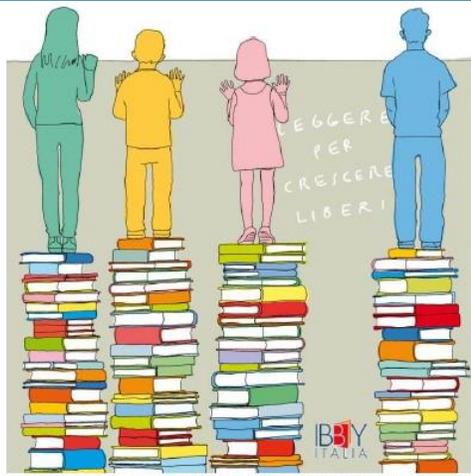


Illustrazione di Guido Scarbottolo per Iby Italia

LETTURE AD ALTA VOCE in... CONTINUITA

Letture Ad Alta Voce
in:
**NATURA,
DIRITTI,
COSTITUZIONE**

MILEGGI
diritti ad alta voce

Quaranta le stelle
di Elsa Comi, legge ad AltaVoce I PRATTI DEI BAMBINI

Classi II sc. Gozzi, insieme alla prof. di classe

Scritto da Anselmo Roveda e illustrato da Gianni De Gennaro, ed. Coccole Books, narra la storia di Nino, un bambino siciliano che frequenta la scuola elementare e proviene da una famiglia di pescatori. Nino ha sempre tante domande in testa e si chiede, in particolar modo, di chi sia la casa con le imposte sempre chiuse che vede tutte le mattine durante il tragitto per andare a scuola. Questa casa fa paura a Nino: a forza di domande e risposte, Nino capisce che si tratta della casa di un boss mafioso. Un giorno, l'oscura casa viene aperta, ridipinta e trasformata in un centro per i ragazzi: cosa è successo?

GLI ALUNNI DELLE CLASSI V della scuola Gozzi hanno affrontato insieme all'iniziativa di Italiano una **LETTURA CORAGGIOSA**, il tema non è facile -scelta una parola, "OMERTÀ", per indicare "quando si fa finta di niente, si preferisce far finta di non vedere e non capire, anche di fronte alle argomentazioni, anche davanti alla cosa sbagliata".

MILEGGI
diritti ad alta voce

LETTURE... IN CONTINUITA'

LETTURE... IN CONTINUITA'
Gli studenti della classe II A della scuola Secondaria di F. Tartini insieme alla prof. di Lettere Monica Menegazzo,

LEGGONO ad AltaVoce i libri della mostra **BILL** per gli alunni delle classi IV della scuola Gozzi

Un ponte di libri': mostra per Jella Lepman, tra i titoli esposti ci sono:

- Le avventure di **Oliver Twist** di Charles Dickens,
- Le avventure di **Pinochìo** di Carlo Collodi,
- La **Bella Addormentata** di Charles Perrault e i fratelli Grimm,
- Cappuccetto Rosso** di Charles Perrault e i fratelli Grimm,
- Le avventure di **Robinson Crusoe** di Daniel De Foe,
- David Copperfield** di Charles Dickens,
- Il Gatto con gli stivali**,
- Heidi** di Johanna Spyri,
- Mary Poppins** di Pamela Lyndon Travers,
- Pippi Calzelunghe** di Astrid Lindgren,
- Topolino** di Walt Disney

Gli alunni della classe II A secondaria F. Tartini, con la loro insegnante di lettere Monica Menegazzo, hanno guidato gli alunni di classe II A e B primaria alla visita della mostra "Jella Lepman un ponte di libri". L'esperienza è stata stimolante: gli alunni della secondaria hanno saputo coinvolgere i compagni più piccoli nel racconto di alcune storie conosciute e presenti nei libri.

UN PONTE ...di LIBRI

26 ottobre 2017, Chiara e Paola spiegano ai bambini che il rinnovamento per un mondo di **P.A.C.E.** sarebbe partito dai libri per bambini, questa fu la brillante intuizione di Jella Lepman, donna armata da enorme determinazione e grande coraggio, tal da portarla a lanciarla in una battaglia fondamentale per la nascita di una cultura condivisa in Europa: rendere la lettura un diritto dell'uomo diventò la sua missione!

LIBRIAMOCI... 5 novembre 2017

UNCONCERTO di Letture:
gli studenti della scuola secondaria di F. Tartini, leggono ad ALTA VOCE, STRUMENTALMUSICHE per le classi III, IV e V della scuola primaria Gozzi, brani scelti da: **Gozzoli**

È stato un momento

UN PONTE ...di LIBRI

di libri si cresce

Il Gruppo "Mileggi" Iby - che ha curato la mostra, tarantata al cinema delle classi IV e V, attraverso le narrazioni di Chiara e Paola, la storia del Toro Ferdinando...UNA STORIA PER LA PACE!

LA STORIA DEL TORO FERDINANDO
di Robert Loewen

Il libro sul toro Ferdinando non ebbe vita facile neanche in altri paesi e, nella Germania nazista, fu addirittura dato al rogo, ma dopo la fine della seconda Guerra Mondiale venne scelto da **Jella Lepman** per essere distribuito ai bambini tedeschi nella Germania sconfitta e occupata dagli eserciti alleati, per provare a gettare nuovamente i semi della pace nelle generazioni più giovani.

27 febbraio - 16 marzo 2018
MOSTRABILL se. TARTINI

LE PAROLE dell'ESPOSIZIONE di Gozzoli

MERCOLEDÌ 14 MARZO 2018, LE CLASSI III incontrano la **BILL**: ascoltano, leggono, sfogliano e votano...

La lettura più votata dagli alunni di III A e III B

Cinque diavoletti
di Sarah Dyer, edito dalla Nord-Sud.

Un giorno però i diavoletti decidono di prendere un elemento da tenere tutto per sé: uno il sole, uno la terra, uno il cielo, uno la luna e uno il mare.

Solo che si accorgono che senza il cielo, il sole non resta più su. E così il cielo senza la terra. Senza l'acqua del mare, la terra comincia a morire di sete e, senza la luna, il mare resta senza onde.

A questo punto i cinque protagonisti capiscono di dover rimettere tutto a loro posto.

GIORNATA MONDIALE DEL LIBRO

FLASH BOOK MOB il 23 APRILE, per la GIORNATA MONDIALE DEL LIBRO, gli studenti delle scuole **GOZZI, PETER PAN, TARTINI**

Tutti alle ore 11.00 in via Dal Piaz

Letture AdAltaVoce + Musica

Progetto a.s. 2020/21 promosso dal **XIII IC "G.Tartini"**-
PARTNERSHIP Scuola & Biblioteca:

- **“LE PAROLE sono PONTI”** -Azioni per lo Sviluppo delle competenze di Cittadinanza Digitale & **CULTURA SOSTENIBILE**- Incontri virtuali con la **Biblioteca “Brentella”** (IN VIDEOCONFERENZA “Teams” usando il link dell’evento per invitare la cittadinanza scolastica)

Biblioteca BRENTILLA
Sistema bibliotecario urbano

Via Dal Piaz, 3
 tel. 049-8205067

Orario di apertura
 dal lunedì al venerdì
 9.00/13.00 - 15.30/18.30

PER IL PRESTITO consulta il
 catalogo www.galileodiscovery.unipd.it



CREAZIONE di BIBLIOECHE VIRTUALI
 di CLASSE “Teams” per *Parlare di libri*



SPAZIO-TEMPO - il NOTIZIARIO del XIII ISTITUTO "Tartini" di PADOVA - A.S. 2018/19	
<p>TRADUZIONI a cura delle classi I A e I C, sc. Tartini, il 14 e il 19 dicembre 2018 abbiamo preparato questo PARAGRAMMO MULTICULTURALE: TRADUZIONI IN OGNI LINGUA MADRE NELLE NOSTRE CLASSI...</p> <p>AMICIZIA contro l'Arroganza/Prepotenza অহংকার বিরুদ্ধে বন্ধুত্ব Ahañgkārā birud̄dhē bāñdhut̄ba (Banglades)</p> <p>Amistad contra la arrogancia (Spagnolo) Prietenie împotriva aroganței (Rumeno) дружба против высокомерия družība protiv ūysokomerija (Russo) Friendship against arrogance (Inglese) Amitié contre arrogance (Francese) 反对傲慢的友谊 (Cinese) Fāndui àomàn de yǒuyǐ</p> <p>SPORT Lo Sport migliora la vita 运动改善生活 Yùndòng gǎishàn shēnghuó (Cinese) El deporte mejora la vida (Spagnolo) Sportul îmbunătățește viața (Rumeno) спорт улучшает жизнь sport uluchshayet zhizn' (Russo)</p>	<p>LA CULTURA è VITA الثقافة هي الحياة althaqafat hi alhayā (Arabo) Ang kultura ay buhay (Filippina) Lo Sport è libertà ed energia per la mente Isport ay kalayaan at lakas para sa pag-iisip (Filippina) Sport është liri dhe energji për mendjen (Albanese) El deporte es libertad y energía para la mente (Spagnolo) খেলা মনের জন্য স্বাধীনতা এবং শক্তি Khēlā monera jan'ya sōbhīnātā ebān iakti (Bengalese) La natura si deve rispettare perché appartiene a tutti noi প্রকৃতি আমাদের সম্মানিত করা উচিত কারণ এটি সব আমাদের জন্যে Prakṛti āmāḍēra sam'mānita karā ucita kāraṇa ēti saba āmāḍēra jan'yē সত্য বন্ধুত্ব মুক্ত শক্তি দেয় Satya bāñdhut̄ba yud̄d̄hā yud̄d̄hā śakti dēya La vera amicizia dà la forza di combattere l'offesa</p>

Educazione all’uso della biblioteca scolastica e delle biblioteche del territorio

La biblioteca **SCOLASTICA**- prestito e divulgazione **VIRTUALE**- tra le scuole dell’IC “G.Tartini”

link
<https://it.padlet.com/elisabarbarierigp/93lm9mwrn805914b>

una **PICCOLA VETRINA** con alcuni nuovi arrivi e qualche consiglio natalizio per i più piccoli



Cittadinanza digitale e sicurezza in rete

La nostra scuola partecipa a progetti di educazione alla cittadinanza digitale, includendo le tematiche legate a bullismo, cyberbullismo e sicurezza in rete.



Bullismo	Cyberbullismo
È uno dei comportamenti più comuni tra gli studenti della classe in età adolescenziale.	È un fenomeno recente nato con l'uso delle tecnologie.
Si manifesta sotto varie forme: fisiche, verbali, psichiche, sessuali, razziali, omofobiche, omotransfobiche, omofobiche, omotransfobiche, omofobiche, omotransfobiche.	Si manifesta attraverso i canali digitali: sms, email, social media, siti web, chat, video, ecc.
È un fenomeno che si ripete nel tempo e che causa danni alla vittima.	È un fenomeno che si ripete nel tempo e che causa danni alla vittima.
Le vittime di bullismo vengono rassicurate ed ascoltate dal personale della scuola. In tal caso, è opportuno coinvolgere anche il genitore della vittima.	Le vittime di cyberbullismo vengono rassicurate ed ascoltate dal personale della scuola. In tal caso, è opportuno coinvolgere anche il genitore della vittima.
Le vittime di bullismo vengono rassicurate ed ascoltate dal personale della scuola. In tal caso, è opportuno coinvolgere anche il genitore della vittima.	Le vittime di cyberbullismo vengono rassicurate ed ascoltate dal personale della scuola. In tal caso, è opportuno coinvolgere anche il genitore della vittima.
Le vittime di bullismo vengono rassicurate ed ascoltate dal personale della scuola. In tal caso, è opportuno coinvolgere anche il genitore della vittima.	Le vittime di cyberbullismo vengono rassicurate ed ascoltate dal personale della scuola. In tal caso, è opportuno coinvolgere anche il genitore della vittima.

...SUL BULLISMO a cura di Alessandra, Marina e Maya, I.A. sc. Tartini Albano Adescolato e vi proponiamo: LIBRI, FILM, FORUM, SPORTE, AMICIZIA, NO OMERTÀ

LIBRI **IL VILLAGGIO** - Maria Clara Alfredo è nata e cresciuta in un paesino della Calabria. Attraverso la narrazione della sua esistenza si affrontano temi quali il bullismo, i disagi adolescenziali, le varie forme di discriminazione, i conflitti familiari, la correttezza dell'anima, il tradimento, la soluzione degli individui, la criminalità. Ci si interroga anche sul ruolo della famiglia e della scuola nella vita del singolo. Il romanzo si conclude con profonde riflessioni sulla esistenza.

LIBRI **PREVENIRE IL PROBLEMA** - questa lettura ci suggerisce strategie per recuperare situazioni problematiche e difficoltà relazionali nel gruppo e nel singolo. Breve storia di piccoli animatori (locandine, oggetti, scaricando...) accompagnano le diverse attività e le canzoni introducono le diverse sezioni. Alcuni degli argomenti trattati emettono consigli e comportamenti regolari, conoscere l'altro, problemi nel gruppo, bullismo, situazioni difficili, nei panni del bullo...

FILM **ANDREA, CAMILLA, AURORA, MARCO** e Antonio hanno molte cose in comune: hanno 19 anni e sono all'ultimo anno di scuola superiore dell'istituto di un paesino in provincia di Portofino. Tutti e cinque, anche se per motivi differenti, finiscono col venire isolati dagli altri coetanei, spesso vittime di Bullismo. La Forza di quella solidarietà aiuterà i tre protagonisti a vincere le paure e le difficoltà che la società moderna offre.

COSÌ VICINI COSÌ LONTANI **COSÌ VICINI COSÌ LONTANI** **COSÌ VICINI COSÌ LONTANI**

SPAZIO-TEMPO - il NOTIZIARIO del XIII ISTITUTO "Tartini" di PADOVA - A.S. 2016/19

INTERVISTA alla Prof. Anna Cristini a cura degli Studenti sc. primaria, classi V Gozzi

Non alcuni abbiamo provato ad immaginare dei possibili "antidoti" contro il bullismo? lo SPORT, l'AMICIZIA, NO OMERTÀ. Lei che ne pensa, persone funzionano?

Direi che questi sono gli antidoti migliori. Anche se a volte certi allenatori insegnano a bluffare o a vincere a tutti i costi (e questo non ci piace), lo Sport, quello sano, è fondamentale ad insegnare ai ragazzi il fair play, il gioco leale, lo spirito di gruppo, il rispetto delle regole e dell'avversario. Coltivare relazioni di Amicizia (quella vera, non quella fatta di like) significa non essere soli, significa abituarsi ad ascoltare gli altri e a farsi ascoltare, significa imparare a litigare e a fare la pace, a dire "No" sapendo di non perdere nulla. E la chiave per non diventare bullo e per non cadere nella trappola del bullo, non essere vittima, né essere spettatore. A scuola, come in palestra, al parco o nella rete, non bisogna essere onorati facendo come le ne scimmiette di WhatsApp? Se vedo qualcosa che non mi piace lo dico, dico dal gruppo. Questo non significa "fare la spia", sa, accennare la propria responsabilità, anche quando può essere faticoso o doloroso.

Perché la data scelta è il 7 febbraio?

La Prima giornata nazionale contro il bullismo a scuola si è celebrata il 7 febbraio 2017. La data coincideva con quella del Safer Internet Day (giorno per l'uso consapevole della rete) indetto dalla Commissione Europea, a sottolineare come sempre più spesso il bullismo prenda la forma di cyberbullismo. Nei due mesi successivi il Safer Internet Day si è celebrato il 5 o il 6 febbraio, mentre il 7 è rimasto il giorno per il contrasto al bullismo. Ma poco importa la data esatta. L'importante è trovare un momento in cui fermarsi e riflettere insieme ai ragazzi sul fenomeno.

Siamo molto curiosi di sapere quali sono i consigli più importanti che ha dato il Maggiore dei Carabinieri il 13 febbraio, nella Conversazione su sicurezza in Rete e Cyberbullismo.

Il Maggiore La Chiusa ha detto moltissime cose interessanti, ma voglio riportarne due in particolare.

La prima: Dovreste in mano ad un bambino un'automobile senza che abbia una patente e l'età per guidarla? No? Eppure i genitori vi danno in mano lo Smartphone e vi permettono l'uso della rete (WhatsApp, Instagram, PSN) prima dei 16 anni (limite di legge) e senza "istruzione per l'uso", perché tante volte non lo conoscono nemmeno loro.

La seconda: Molissime delle cose fatte in rete pensando che sia "solo uno scherzo" (postare male di un compagno, manaccarlo o pubblicare foto che lo ritraggono a sua insaputa), non sono solo "cyberbullismo", ma dei veri e propri REATI. Si chiamano "Diffamazione" (art. 595 cp), "Atti per-scandali" (art. 612 bis cp), "Interferenze illecite nella vita privata" (art. 615 bis cp) e sono perseguibili dalla legge. Perciò ragazzi, credo che un buon antidoto al cyberbullismo sia la CONSCIOENZA!

In bocca al lupo per il vostro giornalino

Anna Cristini

SPAZIO-TEMPO - il NOTIZIARIO del XIII ISTITUTO "Tartini" di PADOVA - A.S. 2016/19

7 Febbraio 2019, giornata del Safer Internet Day.

Noi alunni delle CLASSI VA e V B, sc. GOZZI abbiamo:

- letto e commentato il REGOLAMENTO DI ISTITUTO BULLISMO e CYBERBULLISMO - discussione sull'importanza di un REGOLAMENTO DI ISTITUTO
- DEBATE/DIBATTITO: esistono ANTIDOTI contro il BULLISMO?
- lettura dell'album illustrato L'albero azzurro Ediz. KITE, Anna Hassanizadeh Shariq

L'ALBERO AZZURRO

d'ANNA HASSANIZADEH SHARIQ

C'era una volta un gigantesco albero azzurro al centro di una città. Era bellissimo e altissimo e più forte di qualsiasi altro. I suoi rami infiniti attraversavano le finestre e le porte delle case. L'albero era testimone della vita delle persone. Tutti vivevano con lui e lo amavano tantissimo.

Solo uno lo odiava: il re.

Perché capiva che la fama e la bellezza dell'albero erano maggiori di quelle del palazzo reale. Così ogni anno ordinava ai suoi soldati di alzare le mura di cinta e di tagliare tutti i rami dell'albero che si avvicinavano troppo al palazzo.

Ma ce n'era sempre qualcuno che riusciva a valicare le mura. Ogni volta che il re voleva andare tra la gente i suoi soldati dovevano scegliere le strade più sgombre dai rami. Ma non era facile trovarle e così una volta per passare, il re fu costretto a inchinarsi all'albero.

Questo fece ridere la gente.

Il re, furioso, ordinò ai suoi soldati di abbattere l'albero. La gente cercò di fermarli, senza riuscirci. Così l'albero azzurro fu abbattuto e rimpiazzato con una statua del re. Ma i rami tagliati rimasero nelle case piano piano crebbe e ciascuno divenne a sua volta un albero azzurro.

Oggi l'intera città è una bellissima foresta.

Trascrizione dell'album illustrato "L'Albero Azzurro" a cura di Melissa e Marina, classe I A

CONCLUSIONI...

GIÀ ANTIDOTI CONTRO IL BULLISMO individuati nel nostro dibattito DEBATE sono:

SPORT, AMICIZIA, NO OMERTÀ !!!

“In riferimento alle **“LINEE DI ORIENTAMENTO PER AZIONI DI PREVENZIONE E DI CONTRASTO AL BULLISMO E AL CYBERBULLISMO”** del 2015 e alla Legge 71 del 29 maggio 2017 “Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo” l'Istituto promuove la cultura della legalità e del rispetto, favorendo la messa a punto di una cornice educativa che contribuisca a creare un clima anti-bullismo, sia mediante progetti specifici, sia attraverso la programmazione educativa e curricolare. Prosegue il lavoro di sensibilizzazione e attivazione di percorsi condivisi; la predisposizione e l'aggiornamento del materiale divulgativo nel sito dell'Istituto nell'apposito **link Star bene a scuola** <http://www.tartinipadova.it/index.php/stiamo-bene-a-scuolarisorse-per-docenti-e-genitori/453-stare-bene-a-scuola>; la diffusione del Patto di corresponsabilità aggiornato alla luce della nuova normativa e dell'integrazione al Regolamento di Istituto; l'aggiornamento e la formazione del Referente per il bullismo e dei membri del Team Benessere a scuola sia online (Piattaforma E.L.I.S.A), sia in presenza (Ufficio scolastico Regionale e Provinciale). Ciascun consiglio di classe e ciascun team docente persegue gli obiettivi educativi di socializzazione, partecipazione attiva, collaborazione e accettazione degli altri (come previsto dalla Programmazione) sia mediante azioni curricolari che attraverso la promozione di un clima di ascolto, confronto e gestione quotidiana del conflitto (imparare a litigare).